

Serie Ordinaria n. 28 - Venerdì 14 luglio 2017

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) 27 giugno 2017 - n. 335
Criteri e modalità di verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del d.l. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazioni dalla legge 20 marzo 2014 n. 50.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto l'articolo 1, comma 2, del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012», convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012» (in seguito: «decreto legge 74/12») che dispone che il Presidente della Giunta della Regione Lombardia, assuma le funzioni di Commissario delegato per l'attuazione degli interventi previsti dallo stesso decreto legge 74/12;

Preso atto che nella seduta di Giunta regionale della X legislatura, n. 1 del 20 marzo 2013 si è insediato il Presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni che ricopre da tale data anche le funzioni di Commissario delegato per la realizzazione degli interventi per la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 secondo il disposto dell'art. 1 del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122;

Visto l'art. 107.2.b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visto l'art. 5 della Legge 24 febbraio 1992, n. 225 recante «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile» (in seguito legge n. 225/1992);

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 recante «Sospensione, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle province di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo» (in seguito d.m. 1 giugno 2012);

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990 n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss. mm. (in seguito legge n. 241/1990) e conseguentemente il decreto legislativo 31 marzo 1998 n. 123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59» (in seguito d.lgs. n. 123/1998);

Visto il decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, recante «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» (in seguito d.lgs. n. 159/2011);

Visto il decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, recante «Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012» (in seguito d.l. n. 174/2012) convertito con modificazioni nella legge n. 213 del 7 dicembre 2012 recante «Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 10 ottobre 2012 n. 174 recante «Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate del maggio 2012». Proroga di termine per l'esercizio di delega legislativa;

Vista la legge 24 dicembre 2012 n. 228, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Stato (legge di stabilità 2013)» (in seguito legge n. 228/2012) ed in particolare l'articolo 1, commi 365 - 373 che stabilisce i criteri e le modalità affinché i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, gli esercenti di attività agricola di cui all'articolo 4 del d.p.r. n. 633/1972 e ss.mm. nonché i titolari di reddito di lavoro autonomo - che abbiano sede operativa, ovvero domicilio fiscale, nonché il proprio mercato di riferimento nei Comuni di cui al d.m. 1 giugno 2012, diversi comunque da quelli che abbiano i requisiti per accedere ai contributi di cui all'art. 3 del d.l. n. 74/2012 e che possano dimostrare di avere subito un danno economico diretto dagli eventi sismici del maggio 2012 - possa-

no accedere a finanziamenti agevolati per il pagamento, senza applicazione di sanzioni, dei tributi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria fino al 15 novembre 2013;

Visto il decreto legge n. 43 del 26 aprile 2013 recante «Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015», convertito con modificazioni nella legge 24 giugno 2013 n. 71, ed in particolare l'art. 6 septies che modifica parzialmente quanto disposto all'articolo 1, commi 365 - 373 della legge n. 228/2012;

Visto il d.l. n. 78 del 19 giugno 2015, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 6 agosto 2015, con il quale è stato prorogato al 31 dicembre 2016 lo stato di emergenza conseguente ai suindicati eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e il d.l. n. 210 del 30 dicembre 2015, convertito con modificazioni dalla Legge n.21 del 25 febbraio 2016, con il quale è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018;

Visto l'articolo 3-bis del d.l. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modifiche dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50 che subordina la proroga di due anni del termine di restituzione per i finanziamenti contratti a seguito del sisma del maggio 2012 di cui al comma 1 del medesimo articolo 3-bis, alla verifica dell'assenza di sovracompensozioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 specificando che dette disposizioni attuative sono stabilite tramite ordinanze commissariali dei Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di commissari delegati, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122;

Viste le Decisioni della Commissione Europea, relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, n. C(2012) 9853 final modificata con Decisione C(2016) 7085 final del 28 ottobre 2016 e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 successivamente modificata rispettivamente con la Decisione C(2015) 2891 final aiuto SA. 39900 (2014/N) e C(2015) 4068 final del 15 giugno 2015 ed infine con la Decisione C(2016) 2870 final del 3 maggio 2016 relativa all'Aiuto di stato SA.44034 (2016/N) valida per i soli territori della Regione Emilia-Romagna e Lombardia;

Dato atto delle Decisioni C(2014) 2356 final del 7 aprile 2014 e C(2015) 7802 final del 13 novembre 2015 con le quali la Commissione Europea ha ricondotto l'aiuto di stato presente nell'articolo 11, commi 7 e seguenti decreto legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazioni nella legge n. 213 del 7 dicembre 2012 così come modificato dall'articolo 6 del d.l. 26 aprile 2013, n. 43, convertito in legge 24 giugno 2013 n. 71 nell'ambito delle decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final del 19 dicembre 2012 e n. C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012, rispettivamente relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto per il settore agricolo e agroindustriale e per tutti gli altri settori produttivi;

Dato atto della comunicazione Prof. 3-4758/UCL del 21 maggio 2014 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ufficio Legislativo Finanze, inviata per conoscenza alle strutture commissariali incaricate per le Regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, con la quale è richiesto al Dipartimento Finanze/Direzione Relazioni Internazionali di provvedere al ritiro della notifica SA 38504 (2014/N) promossa dal Dipartimento Finanze del MEF per l'aiuto di stato insito nei finanziamenti agevolati per «il pagamento, senza applicazione di sanzioni, dei tributi e dei contributi previdenziali ed assistenziali, nonché dei premi per l'assicurazione obbligatoria» di cui all'articolo 1, commi 365 - 373 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, ed alla contestuale dichiarazione che il medesimo aiuto di stato, quando non fosse concedibile ai sensi delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012, è concesso ai sensi e nei limiti del regolamento (CE) 1998/2006 (cosiddetto «de minimis»);

Richiamata la Circolare del 30 settembre 2013 «Informativa su modalità e criteri per l'accesso a finanziamenti agevolati per il pagamento di tributi, contributi previdenziali ed assistenziali premi per l'assicurazione obbligatoria per i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, per gli esercenti di attività agricola e per i titolari di lavoro autonomo che hanno subito danni

economici diretti in relazione agli eventi sismici del maggio 2012 e relativa modulistica» a firma del Responsabile dell'articolazione amministrativo-contabile della Struttura Commissariale, con la quale si è proceduto a rendere disponibili le modalità per la presentazione delle attestazioni richieste dalla legge 228 ai fini della concessione dei finanziamenti agevolati, e della successiva Circolare del 25 ottobre 2013 di proroga dei termini di consegna della documentazione;

Preso atto che le modifiche normative al d.l. n. 174/2012 di proroga dei termini per la restituzione dei finanziamenti, per cui è necessario adeguare la modalità di calcolo dell'aiuto, introdotte da:

- l'articolo 6, commi 2 e 3, del d.l. 26 aprile 2013, n. 43, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2013, n. 71;
- l'art. 3bis del d.l. 28 gennaio 2014 n. 4, convertito con modificazioni dalla Legge 28 marzo 2014, n. 50 e successivamente a sua volta modificato dall'art.1 comma 7bis del d.l. 74 del 12 maggio 2014 convertito con modificazioni dalla legge 26 giugno 2014, n. 93;
- l'articolo art. 10 commi 11ter e 11quater del d.l. 31 dicembre 2014 n. 192 convertito con modificazioni in legge n. 11 del 27 febbraio 2015;

Preso atto del succedersi di ripetute modifiche normative a quanto disposto dall'articolo 11 comma 7 e seguenti del d.l. 174/2012 e della conseguente necessità di definire le modalità di determinazione delle sovra compensazioni e le procedure da mettere in atto ai fini dell'eventuale recupero;

Preso atto che la Commissione con Decisione C(2015) 7802 del 13 novembre 2015 ha approvato il regime di aiuti relativo ai prestiti agevolati alle imprese agricole danneggiate dal terremoto del maggio 2012 in Emilia Romagna, Lombardia e Veneto quale modalità di ristoro del danno nell'ambito del regime approvato con Decisione comunitaria C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012;

Preso atto di quanto disposto dall'articolo 1 comma 661 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)» per cui al comma 373 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, e successive modificazioni, l'ultimo periodo e' stato sostituito con: «L'aiuto e' concesso nei limiti e alle condizioni del regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis)».

Ritenuto necessario emanare le disposizioni attuative di cui all'articolo 3-bis, comma 3 del d.l. 28 gennaio 2014 n.4, come convertito con modificazione dalla legge 20 marzo 2014 n. 50, prevedendo:

- le modalità di determinazione delle sovra compensazioni e le procedure da mettere in atto ai fini dell'eventuale recupero;
- modelli di Perizia giurata utili al fine di determinare i danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività per il settore agricolo e per gli altri settori;
- l'eventuale raccolta, con un apposito modulo, di informazioni necessarie ai fini dell'attribuzione dell'aiuto di stato nel novero del Regolamento «de minimis» della Commissione Europea vigente al momento della concessione del finanziamento (Reg. CE 1998/2006 e Reg. CE 1535/2007) anziché nel novero delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto;
- il modello di attestazione di possesso della perizia giurata di cui all'articolo 11, comma 9 lettera a) del decreto legge 174/2012, del valore del danno e dell'ammontare di eventuali rimborsi assicurativi ottenuti a ristoro del danno;

Dato atto che quanto disposto dalla presente ordinanza stabilisce nel dettaglio le modalità di verifica delle sovra compensazioni, avendo come ambito soggettivo i beneficiari qualificati come imprese ai sensi della definizione comunitaria di cui all'allegato 1 del regolamento (CE) 651/2014, vale a dire i soggetti individuati dall'articolo 11, limitatamente al comma 7 e alla sola lettera a) del comma 7-bis, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 (legge n. 213/2012);

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Lombardia, in qualità di Commissario delegato per l'emergenza e la ricostru-

zione dei territori lombardi colpiti dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012:

- 13 agosto 2012, n. 3, con la quale - tra l'altro - viene costituita la Struttura Commissariale prevista all'art. 1, comma 5°, del d.l. n. 74/2012;
- 20 giugno 2014, n.51, con la quale - tra l'altro - il Commissario delegato ha disposto l'affidamento complessivo di tutte le attività per la predisposizione, l'attuazione ed il coordinamento delle attività operative di cui all'art. 1 del d.l. n. 74/2012 al dott. Roberto Cerretti, quale Soggetto Attuatore unico.

Preso atto delle comunicazioni, inviate dagli Istituti bancari, dei beneficiari lombardi dei finanziamenti di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti del d.l. 174/2012 e legge 24 dicembre 2012 n. 228, articolo 1, commi 365 - 373, , così come riportate in allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente ordinanza, «imprese beneficiarie lombarde dei finanziamenti di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti del d.l. 174/2012 e legge 24 dicembre 2012 n. 228, articolo 1, commi 365 - 373».

Ritenuto opportuno, nel rispetto delle politiche di «privacy» vigenti, di non pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia l'allegato 3 alla presente ordinanza;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico Scientifico nella seduta del 21 giugno 2017 circa l'adozione della presente ordinanza;

DISPONE

1. di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale alla presente Ordinanza, completo dei Modelli A, B, C, D ed E, contenente criteri e modalità verifica dell'assenza di sovracompensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3-bis del d.l. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla legge 20 marzo 2014 n. 50;

2. di approvare l'allegato A della Nota tecnica contenente lo schema di perizia per la determinazione della perdita di reddito relativa ai redditi d'impresa ai sensi dell'articolo 55, comma 2 del «Testo Unico delle Imposte sui Redditi» (TUIR);

3. di approvare l'allegato B della Nota tecnica contenente lo schema di perizia per la determinazione della perdita di reddito subita relativa ai redditi agrari ai sensi dell'articolo 32 del TUIR;

4. di approvare l'allegato C della Nota tecnica quale allegato alla presente Ordinanza contenente il fac simile per la dichiarazione «de minimis» ai sensi dei regolamenti (CE) 1998/2006 e 1535/2007;

5. di approvare l'allegato D della Nota tecnica quale allegato alla presente Ordinanza contenente il modello di dichiarazione di eventuali agevolazioni a ristoro del danno diverse da quelle concesse ai sensi delle ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016 o il cui contributo, anche in forma fiscale, sia basato sugli stessi giustificativi di spesa presentati a contributo a valere sulle medesime;

6. di approvare l'allegato E della Nota tecnica quale allegato alla presente ordinanza contenente il modello di dichiarazione di possesso della perizia giurata di cui l'articolo 11, comma 9 lettera a) del decreto-legge 174/2012, del valore del danno e dell'ammontare di eventuali rimborsi assicurativi e agevolazioni ottenuti a ristoro del danno;

7. di approvare l'allegato 2 «Metodo di calcolo standard definito in comune con le strutture commissariali competenti dell'aiuto di stato insito nei prestiti di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti del d.l. 174/2012», quale parte integrante e sostanziale alla presente ordinanza;

8. di approvare, ma non pubblicare sul BURL, l'allegato 3 Elenco delle imprese beneficiarie lombarde dei finanziamenti di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti del d.l. 174/2012 e legge 24 dicembre 2012 n. 228, articolo 1, commi 365 - 373;

9. di pubblicare la presente ordinanza sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il commissario delegato
Roberto Maroni

“FINANZIAMENTI CONTRATTI A SEGUITO DEL SISMA DEL MAGGIO 2012 DI CUI AL COMMA 1 ARTICOLO 3-BIS D.L. 4/2014, CRITERI E MODALITÀ VERIFICA DELL'ASSENZA DI SOVRACOMPENSAZIONI DEI DANNI SUBITI PER EFFETTO DEGLI EVENTI SISMICI DEL 20 E 29 MAGGIO 2012, TENENDO CONTO ANCHE DEGLI EVENTUALI INDENNIZZI ASSICURATIVI, RISPETTO DEI LIMITI PREVISTI DALLE DECISIONI DELLA COMMISSIONE EUROPEA C(2012) 9853 FINAL E C(2012) 9471 FINAL DEL 19 DICEMBRE 2012”

(articolo 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50)

Premessa

Le Decisioni C(2014) 2356 final del 7 aprile 2014 (per le imprese attive in settori diversi dalla produzione primaria di prodotti agricoli dell'Allegato I del TFUE) e C(2015) 7802 final del 13 novembre 2015 C(2015) (per le imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli dell'Allegato I del TFUE) della Commissione Europea hanno ricondotto l'aiuto di stato presente nell'articolo 11, commi 7 e seguenti del D.L. n. 174/2012, convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012 (in seguito D.L. 174/2012) e successivamente modificato dall'articolo 6 del D.L. n. 43/2013, convertito in legge 24 giugno 2013 n. 71, rispettivamente nell'ambito delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final, e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 relative alla notifica degli aiuti di Stato destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi in Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

I finanziamenti di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti del D.L. 174/2012 sono stati gestiti in due diverse modalità tecniche e con due scadenze temporali:

- relativamente alla prima (definita in sintesi Moratoria Sisma 1) e secondo quanto disposto dalla norma originaria (D.L. n. 174/2012), Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) hanno sottoscritto in data 5 novembre 2012 una Convenzione, integrata da un Addendum in data 18 novembre 2012

(cosiddetto testo coordinato), che ha definito le linee guida e le regole applicative della prima fase dello strumento, conclusa nel mese di giugno del 2013;

- relativamente alla seconda (definita in sintesi Moratoria Sisma 2) sulla base di quanto disposto dall'articolo 6 del D.L. 26 aprile 2013, n. 43, convertito in legge 24 giugno 2013 n. 71 Cassa Depositi e Prestiti (CDP) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) hanno sottoscritto in data 31 luglio 2013 una nuova Convenzione che definisce le linee guida e le regole applicative della seconda fase di operatività dello strumento.

In questo ambito si configura una sovra compensazione qualora l'aiuto di stato insito dei finanziamenti di cui alle Moratoria Sisma 1 e 2 sommato al risarcimento, sotto forma di contributi, concessi ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 74/2012, e ai risarcimenti assicurativi, superi l'ammontare del danno accertato ai sensi di quanto previsto dal medesimo articolo 3 e dalle Ordinanze Commissariali applicative.

Le Ordinanze commissariali interessate sono le seguenti: 13/2013 e ss. mm. e ii., 28/2013 ss. mm. e ii., 64/2014, 227/2016, nonché, relativamente ai beneficiari che si qualificano come imprese ai sensi della definizione comunitaria di cui all'allegato 1 del Regolamento (CE) 800/2008, le Ordinanze n. 15/2013 e ss. mm. e ii., n. 16/2013 e ss. mm. e ii.. In particolare, ove possibile, è assunto come valore del danno complessivo ai sensi della presente ordinanza, quanto è dichiarato in perizia giurata connessa all'istanza di contributo, ancorché integrata in fase istruttoria.

L'aiuto di stato insito nei prestiti di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti del D.L. 174/2012, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) ai sensi della definizione comunitaria del termine, è pari al valore attualizzato del monte interessi dei prestiti, tenuto conto dell'effettiva durata degli stessi calcolato prendendo a riferimento le procedure previste dal Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008).

L'articolo 3-bis del D.L. 28 gennaio 2014 n. 4, come convertito con modificazione dalla Legge 20 marzo 2014 n. 50 subordina la proroga di due anni del termine di restituzione per i finanziamenti contratti a seguito del sisma del maggio 2012 di cui al comma 1 del medesimo articolo 3-bis, alla verifica dell'assenza di sovra compensazioni dei danni subiti per effetto degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, tenendo conto anche degli eventuali indennizzi assicurativi, rispetto ai limiti previsti dalle decisioni della Commissione europea C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012 specificando che dette disposizioni attuative sono stabilite tramite ordinanze commissariali dei Presidenti delle regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di commissari delegati, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122.

Articolo 1

Acquisizione delle informazioni bancarie e calcolo dell'Equivalente sovvenzione lorda per ogni finanziamento.

1. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 3-bis del D.L. 4/2014 la Struttura Commissariale incaricata dal Commissario Delegato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122 ha acquisito tramite l'ABI e le banche convenzionate per le Moratorie Sisma 1 e 2 l'elenco delle imprese beneficiarie dei finanziamenti, con l'indicazione del finanziamento effettivamente concesso a valere su Moratoria 1 e/o 2.

2. La Struttura Commissariale calcola con un metodo standard definito in comune con le strutture commissariali competenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, di cui all'allegato 2 dell'Ordinanza n. 335/2017, l'aiuto di stato insito nei prestiti di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti del D.L. 174/2012, in termini di Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL) ai sensi della definizione comunitaria del termine, pari al valore attualizzato del monte interessi dei prestiti calcolato prendendo a riferimento le procedure previste dal Comunicazione della Commissione europea 2008/C 14/0 (GUUE n. 14 del 19 gennaio 2008) tenendo conto dell'effettiva durata di tali prestiti.

Articolo 2

Sovracompensazione del danno subito e riconoscimento del danno economico.

1. Nell'ambito della presente Ordinanza si definisce come sovracompensazione, ai sensi delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012, la differenza positiva fra:

- l'ESL, come sopra definito, insito nei finanziamenti concessi ai sensi di Moratoria 1 e/o 2, sommato ai contributi risarcitori di cui agli articoli 3 e 11 del D.L. 74/2012 ed ai risarcimenti assicurativi;

e

- la somma totale dei danni complessivamente accertati dalla struttura commissariale competente nell'ambito delle procedure che hanno dato luogo ai contributi risarcitori, al quale può essere aggiunto, se dal caso, l'ammontare dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività dalla data del sisma fino al 31 dicembre 2013.

2. L'ammontare dei danni economici può essere riconosciuto a condizione che:

a) il beneficiario presenti alla struttura commissariale competente una perizia che attesti il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle

attività dalla data del sisma al 31 dicembre 2013 secondo il facsimile di cui agli allegati A e B parte integrante della presente Ordinanza;

b) la perizia di cui alla lettera a) sia ritenuta conforme dalla struttura commissariale;

3. In particolare, in considerazione del calcolo di cui al punto 1, è ammessa la compensazione dei danni con contributi provenienti da fonti differenti anche attraverso una decurtazione parziale del contributo ovvero di diversi contributi. Non è necessario acquisire informazioni sul danno economico, quando le informazioni a disposizione siano sufficienti ad escludere la possibilità di sovracompensazione.

2.1 Applicazione dei regolamenti De minimis.

1. Nel caso vi sia il rischio di sovra compensazione, i beneficiari dei contributi sono tenuti a compilare e trasmettere alla Struttura Commissariale la dichiarazione "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1998/2006, e 1535/2007, conformemente all'allegato C della presente Ordinanza. Le informazioni riguardo al De Minimis sono registrate e sono rese disponibili all'Amministrazione competente che ha concesso l'aiuto.

2. Relativamente alla quota parte non riconoscibile di cui al punto 1, la struttura commissariale provvede alla segnalazione della possibile sovra compensazione, indicando l'eventuale quota riconoscibile ai sensi e nei limiti dei Regolamenti (CE) n. 1998/2006 e 1535/2007 "de minimis", all'Amministrazione competente ai fini dell'accertamento della quota non riconoscibile e della conseguente revoca e recupero, ancorchè parziale, del contributo.

Articolo 3

Finanziamenti contratti ai sensi del D.L. n. 174/2012 articolo 11, commi 7 e 7-bis e del D.L. n.43/2013 articolo 6 commi 2 e 3.

Per consentire la verifica di eventuali sovra compensazioni sono acquisite informazioni in merito a:

- i contributi pubblici concessi ai sensi dei DL n. 174/2012 e n. 43/2013 ed il relativo calcolo dell'aiuto espresso in ESL.
- il danno subito conseguente agli eventi sismici;
- eventuali altri contributi pubblici e/o assicurativi di ristoro del danno;
- eventualmente, se del caso, il valore del danno economico conseguente alla sospensione totale o parziale dell'attività in seguito agli eventi sismici.

L'acquisizione delle informazioni è differenziata nel caso in cui, il medesimo beneficiario, abbia o non abbia richiesto contributi ai sensi dell'art 3 di n. 74:

A. Nel primo caso, infatti, sono già disponibili presso la Struttura Commissariale informazioni riguardo ai danni subiti, ai contributi concessi direttamente per il tramite di Ordinanze valide per la Lombardia ed è, inoltre, conosciuto il valore del finanziamento bancario, così come il relativo aiuto concesso ai sensi dei D.L. n. 174/2012 (Art. 11, C 7 e 7-bis) e n. 43/2013 (Art. 6 C. 2 e 3). Possono, quindi, essere richieste eventuali informazioni complementari al fine di verificare l'assenza di sovracompenzazioni dei danni subiti ovvero, se necessario, informazioni riguardo ai danni economici.

B. Nel secondo caso, invece, il beneficiario è conosciuto solo per il finanziamento bancario richiesto, per il quale è calcolato l'aiuto di stato espresso in ESL. Devono, quindi, essere acquisite ulteriori informazioni riguardo ai danni subiti e ad eventuali compensazioni provenienti da altre fonti finanziarie (es: assicurazioni, altri contributi pubblici).

Le procedure di acquisizione delle informazioni e delle conseguenti verifiche sono, quindi, opportunamente differenziale.

3.1 Imprese finanziate ai sensi dei D.L. n. 174/2012 e n.43/2013 e che hanno avuto accesso a risarcimenti ai sensi di Ordinanze Commissariali in attuazione dell'articolo n. 3 del D.L. 74/2012 (Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016).

1. I beneficiari che hanno avuto accesso a risarcimenti ai sensi di Ordinanze Commissariali in attuazione dell'articolo n. 3 del D.L. 74/2012 (Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016, sono tenuti alla presentazione di una autodichiarazione sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell' art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale indicare l'ammontare di eventuali agevolazioni a ristoro del danno, anche in forma fiscale, diverse da quelle concesse ai sensi delle Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016, ottenute dall'impresa o professionista a cui è riferito il finanziamento nonché l'ammontare di eventuali agevolazioni il cui contributo, anche in forma fiscale, sia basato sugli stessi giustificativi di spesa presentati a contributo a valere sulle medesime, secondo lo schema di cui all'allegato D.

2. La verifica di non sovracompenzazione nell'ambito del ristoro dei danni spettanti ai sensi dell'articolo 3 del D.L. 74/2012 è effettuata dalla struttura commissariale, anche avvalendosi dei Soggetti Incaricati delle Istruttorie così come definiti nelle rispettive Ordinanze, in via definitiva al momento del pagamento del saldo del contributo risarcitorio

spettante, ovvero per le imprese che hanno già visto erogato il contributo a saldo, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza. Qualora l'impresa abbia presentato più di una domanda di contributo riferibile a danni diversi, tale verifica è effettuata al momento del pagamento del saldo del contributo risarcitorio spettante per l'ultima domanda di saldo.

3. Nel caso vi sia la possibilità di una sovracompensazione, come individuata all'articolo 2 comma 1, sono richieste ai beneficiari anche per il tramite dei Soggetti Incaricati dell'Istruttoria, la compilazione dell'allegato A per imprese di tutti i settori o B esclusivamente per il settore agricolo, contenenti informazioni riguardo al danno economico conseguente alla sospensione totale o parziale delle attività;

4. La struttura Commissariale, inoltre, può verificare l'assenza di sovracompensazioni, se del caso, acquisendo informazioni riguardo ai contributi concessi ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1998/2006 e 1535/2007 "de minimis", di cui all'Articolo 2 punto 2.1 della presente Ordinanza.

5. Nel caso di possibili sovracompensazioni, prima di effettuare segnalazioni all'Autorità centrale competente, è proposto al Beneficiario la restituzione di una quota parte dei contributi già concessi ai sensi delle Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016, fino al concorso della quota sovracompensata.

6. La struttura commissariale provvede alla segnalazione delle possibili sovra compensazioni, all'Amministrazione centrale competente ai fini dell'accertamento della quota che non può essere autorizzata e della conseguente revoca e recupero del contributo, ancorché parziale, ottenuto ai sensi dei citati D.L. n. 174/2012 articolo 11, commi 7 e 7-bis e n.43/2013.

3.2 Imprese finanziate ai sensi dei D.L. n. 174/2012 e n. 43/2013 e che non hanno fatto richiesta di risarcimento ai sensi delle Ordinanze Commissariali in attuazione dell'articolo n. 3 del D.L. 74/2012 (Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016).

1. Per le imprese che non hanno richiesto contributi risarcitori di cui alle Ordinanze Commissariali n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016, in attuazione dell'articolo 3 del D.L. 74/2012 ma alle quali sono stati concessi i finanziamenti ai sensi di Moratoria 1 e/o 2 (D.L. n. 174/2012 articolo 11, commi 7 e 7-bis e n.43/2013), sono tenuti a presentare un'autodichiarazione, sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo lo schema di cui all'allegato E, nella quale indicare:

a) il possesso al momento della dichiarazione della perizia giurata di cui l'articolo 11, comma 9 lettera a) del Decreto-Legge 174/2012, il valore del danno come stimato dalla predetta perizia nonché ogni eventuale altro fatto o circostanza dalla quale emerga l'attestazione da parte di terzi dell'ammontare dei danni conseguenti agli eventi sismici così come definiti dall'articolo 3 del medesimo Decreto;

b) l'ammontare dell'eventuale rimborso assicurativo riconosciuto o erogato e l'ammontare del danno riconosciuto dall'assicurazione;

c) l'ammontare di eventuali agevolazioni a ristoro del danno, anche in forma fiscale, ottenute dall'impresa o professionista a cui è riferito il finanziamento.

2. La struttura commissariale procede con verifiche a campione, in armonia con le disposizioni dell'Ordinanza n. 230 del 24 giugno 2016, con controlli pari ad almeno il 15% dei beneficiari segnalati dagli istituti bancari riguardo al territorio di competenza. Per l'individuazione del campione, i beneficiari sono collocati in elenco secondo l'ordine decrescente per importo di contributo espresso in ESL. Sono selezionati i primi beneficiari dell'elenco fino al primo 5% del contributo complessivo, sono poi selezionati un beneficiario ogni cinque fino al raggiungimento della quota complessiva del 15% della spesa.

Le verifiche riguardano il possesso delle perizie giurate, la veridicità delle autodichiarazioni e l'ammontare del danno così come accertato dalla perizia.

3. Nei casi in cui si verifichi che l'ESL insito nel prestito sia maggiore del danno accertato in perizia relativamente alla parte non coperta da risarcimento assicurativo, la struttura commissariale potrà verificare l'assenza di sovra compensazione ai sensi delle Decisioni della Commissione Europea n. C(2012) 9853 final e C(2012) 9471 final del 19 dicembre 2012, alle seguenti condizioni:

a) il beneficiario di cui all'articolo 11, commi 7 e seguenti, del D.L. 174/2012 presenti alla struttura commissariale una perizia che attesti il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività dalla data del sisma al 31 dicembre 2013 secondo i facsimile di cui agli allegati A per tutti i settori o B esclusivamente per il settore agricolo della presente Ordinanza;

b) la perizia di cui alla lettera a) sia ritenuta conforme dalla struttura commissariale;

c) l'ESL insito nel prestito concesso ai sensi dell'articolo 11, commi 7 e seguenti, del D.L. n. 174/2012 non sia maggiore del danno subito;

d) il beneficiario allegghi alla perizia di cui alla lettera a) copia della perizia di cui all'articolo 11, comma 9 lettera a) punto 2) del D.L. 174/2012.

4. I beneficiari al fine di veder riconosciuta la quota non coperta ai sensi di quanto previsto al comma precedente, ovvero quando lo ritengano opportuno, compilano e trasmettono alla struttura incaricata la dichiarazione "de minimis" ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1998/2006 e n. 1535/2007, conformemente all'allegato C della presente Ordinanza.

5. Per la categoria di imprese individuata al punto 2, relativamente alla quota parte non riconoscibile ai sensi di quanto sopra riportato così come nei casi si verifichi la non veridicità delle autodichiarazioni di cui all'articolo 11, comma 9 lettera a) del D.L. n. 174/2012, la struttura commissariale informa l'amministrazione centrale competente per l'attivazione dei conseguenti provvedimenti di revoca dell'ESL totale o parziale e della relativa quota parte dei prestiti concessi.

6. La verifica a campione è effettuata dalla struttura commissariale entro 180 giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza.

Articolo 4

Finanziamenti contratti ai sensi dell'articolo 1 commi 365-373 della legge n. 228/2012

1. Preso atto che i finanziamenti ai sensi dell'articolo 1 commi 365-373 della legge n. 228/2012, sono riconosciuti ai sensi e nei limiti dei Regolamenti CE "de minimis", la struttura Commissariale acquisisce informazioni riguardo ai finanziamenti erogati ai beneficiari, anche in forma fiscale, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535/2007 per il settore di attività economica esercitata Agricoltura e n. 1998/2006 per gli altri settori, attraverso la dichiarazione di cui all'allegato C della presente Ordinanza e per il triennio antecedente alla concessione del contributo.

2. La struttura commissariale verifica l'eventuale superamento dei limiti di finanziamento, di cui ai Regolamenti sopracitati, e ne da comunicazione all'Amministrazione centrale che ha concesso il contributo, ai fini di disporre le opportune misure di competenza.

Articolo 5

Procedure

1. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi del presente atto, eventuali procedure di dettaglio e di raccordo tra i soggetti coinvolti nelle verifiche, possono essere disciplinate dalla Struttura Commissariale con propri atti.

PERIZIA ASSEVERATA relativa ai redditi d'impresa ai sensi dell'articolo 55, comma 2 del TUIR (attestante il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività ai sensi dell'Ordinanza n. 335 del 27 giugno 2017)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il e residente a _____ in via _____, iscritto/a al numero _____ dell'Ordine _____ di _____ con studio in _____ in via _____,

premessò

-che l'impresa/il/la professionista _____ con sede in _____ in via _____, Codice Fiscale _____, Partita iva _____ iscritta/o al REA di _____ al n. _____, esercente l'attività/la professione di _____ ha subito danni economici diretti in seguito al sisma del 20 e 29 Maggio 2012;

-che il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ e residente a _____ in via _____, iscritto/a al numero _____ dell'Ordine _____ di _____ con studio in _____ in via _____, è stato/a incaricato/a dal/dalla titolare Sig./Sig.ra _____ dell'impresa _____ con sede in _____ in via _____, Codice Fiscale _____, Partita iva _____ iscritta/o al REA di _____ al n. _____, esercente l'attività/la professione di _____, di procedere alla redazione di una perizia asseverata il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività;

-che oggetto della perizia è attestare in capo all'impresa _____ (denominazione impresa) di _____ (nome e cognome del titolare), la differenza fra il reddito dell'impresa per gli anni 2012 e 2013 rispetto, per ciascuno di detti anni, alla media aritmetica del reddito dell'impresa del triennio 2009-2011;

-che la documentazione utilizzata è la seguente:

- _____ ;
- _____ ;
- ...

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante della perizia stessa,

presenta

i redditi fiscali così come desunti dai bilancio e/o dichiarazione dei redditi in mio possesso:

1. Redditi degli anni fiscali 2012 e 2013 dell'impresa

ANNO	REDDITO IMPRESA	FISCALE
2012		X1
2013		X2

2. Redditi degli anni fiscali 2009-2010-2011 dell'impresa

ANNO	REDDITO IMPRESA	FISCALE	MEDIA REDDITO FISCALE
2011		X3	$(X3+X4+X5)/3$
2010		X4	
2009		X5	

i redditi così come determinati dalla relazione esplicitiva

3. Redditi degli anni fiscali 2012 e 2013 relativi alle unità locali danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

ANNO	REDDITO IMPRESA	FISCALE
2012		Y1
2013		Y2

4. Redditi degli anni fiscali 2009-2010-2011 relativi alle unità locali danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

ANNO	REDDITO IMPRESA	FISCALE	MEDIA REDDITO FISCALE
2011		Y3	(Y3+Y4+Y5)/3
2010		Y4	
2009		Y5	

Attesta sulla base della relazione esplicativa

-che la riduzione del reddito (lucro cessante), relativa alle unità locali danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, dell'anno 2012 rispetto alle media del reddito 2009-2011 è stata determinata secondo quanto contenuto nella relazione esplicativa e che detta riduzione ammonta a : $Y1 - ((Y3+Y4+Y5)/3)$;

-che la riduzione del reddito (lucro cessante), relativi alle unità locali danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, dell'anno 2013 rispetto alle media del reddito 2009-2011 è stata determinata secondo quanto contenuto nella relazione esplicativa e che detta riduzione ammonta a: $Y2 - ((Y3+Y4+Y5)/3)$;

-che le informazioni relative a dati, circostanze e fatti contenuti nella relazione esplicativa sono stati da me acquisiti tramite la documentazione fornitami dal richiedente di cui sono in possesso

RELAZIONE ESPLICATIVA

Dare conto delle modalità con le quali si è determinato il reddito dell'impresa nei casi in cui non coincida con i dati presenti nel bilancio o nella dichiarazione dei redditi, in particolare nei casi nei quali il reddito non sia determinato esclusivamente da unità locali danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Per ogni unità locale colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio dare conto dei periodi di sospensione dell'attività (a partire da una data non anteriore al 20 maggio 2012 e sino al 31/12/2013) specificando se alla data del 31/12/2013 l'attività era sospesa o meno

chiarendo il nesso causale fra detti periodi di sospensione e gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012

Per ogni unità locale colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 specificare se la sospensione è stata totale o parziale, chiarendo cosa si intenda per parziale (ad esempio chiusura di un reparto) e le conseguenze della sospensione parziale sull'unità locale e quindi sull'impresa.

Per ogni unità locale specificare le procedure di calcolo, tenendo conto di quanto riportato ai sensi delle indicazioni precedenti, che hanno portato alla definizione dei dati immessi nelle tabelle 3 e 4.

ASSEVERA

Sotto la propria personale responsabilità la conformità dei dati e delle informazioni sopra esposti rispetto alle scritture contabili ed alla documentazione adottata dell'impresa _____ (denominazione impresa) _____ di _____ (nome e cognome titolare) _____ ;

Con quanto sopra esposto il/la sottoscritto/a ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli/le in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica professionale.

Luogo, data

Timbro e firma

_____ . _____

PERIZIA ASSEVERATA relativa ai redditi agrari ai sensi dell'articolo 32 del TUIR

(attestante il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale delle attività ai sensi dell'Ordinanza n. 335 del 27 giugno 2017)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il e
residente a _____ in via _____, iscritto/a al
numero _____ dell'Ordine _____ di _____ con studio
in _____ in via _____,

premessò

-che l'impresa/il/la professionista _____ con sede
in _____ in _____
via _____, Codice Fiscale _____
_____, Partita iva _____ iscritta/o al
REA di _____ al n. _____,
esercente l'attività/la professione di _____ ha subito danni
economici diretti in seguito al sisma del 20 e 29 Maggio 2012;

-che il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____
il _____ e residente a _____ in via
_____, iscritto/a al numero _____
dell'Ordine _____ di _____ con studio
in _____ in via _____, è stato/a incaricata/o
dal/dalla titolare Sig./Sig.ra _____ dell'impresa
_____ con sede in _____ in via
_____, Codice Fiscale _____, Partita iva
_____ iscritta/o al REA di _____
al n. _____, esercente l'attività/la professione di
_____, di procedere alla redazione di una perizia
asseverata il valore dei danni economici conseguenti alla sospensione totale o parziale
delle attività;

-che oggetto della perizia è attestare in capo all'impresa _____ (denominazione
impresa) di _____ (nome e cognome del titolare), la differenza fra il
reddito dell'impresa per gli anni 2012 e 2013 rispetto, per ciascuno di detti anni, alla media
aritmetica del reddito dell'impresa del triennio 2009-2011;

-che la documentazione utilizzata è la seguente:

- _____;
- _____;
- ...

Presenta

(i dati economici desunti dalla documentazione in possesso utilizzati ai fini della determinazione della perdita di reddito)

Attesta sulla base della relazione esplicativa

-che la riduzione del reddito (lucro cessante), relativa alle unità locali danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, a partire dal 20 maggio 2012 alla data del (indicare giorno mese e anno) è pari a: _____

-che le informazioni relative a dati, circostanze e fatti contenuti nella relazione esplicativa sono stati da me acquisiti tramite la documentazione fornitami dal richiedente di cui sono in possesso

RELAZIONE ESPLICATIVA

Dare conto delle modalità con le quali si è determinata la perdita di reddito, in particolare nei casi nei quali tale perdita non sia determinata esclusivamente da unità locali danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Per ogni unità locale colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, dare conto dei periodi di sospensione e del nesso causale per detti periodi di sospensione e gli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Per ogni unità locale colpita dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 specificare se la sospensione è stata totale o parziale, chiarendo cosa si intenda per parziale (ad esempio chiusura di un reparto) e le conseguenze della sospensione parziale sull'unità locale e quindi sull'impresa.

Per ogni unità locale specificare le procedure di calcolo, tenendo conto di quanto riportato ai sensi delle indicazioni precedenti.

ASSEVERA

Sotto la propria personale responsabilità la conformità dei dati e delle informazioni sopra esposti rispetto alla documentazione adottata dall'impresa _____ (denominazione impresa) _____ di _____ (nome e cognome titolare) _____ ;

Con quanto sopra esposto il/la sottoscritto/a ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli/le in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica professionale.

Luogo, data

Timbro e firma

_____ . _____

ALLEGATO C

(dichiarazione de minimis ai sensi dei Regolamenti (CE) 1998/2006 e 1353/2007).

Preg.mo signor

Presidente della Regione Lombardia

in qualità di Commissario Delegato (art.
1, comma 2, decreto legge n.74/2012)

Dichiarazione resa ai sensi di quanto previsto dall'Ordinanza n. 335 del 27 giugno 2017.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Preg.mo signor Presidente,

il/la sottoscritto/a _____, residente in _____ (___),
Via/Piazza _____ n. _____, codice fiscale
_____, in qualità di legale rappresentante della società/associazione
professionale _____ (denominazione/ragione sociale) _____,
con sede in _____ (___) Via/Piazza _____, n. _____, codice
fiscale _____ e numero di iscrizione al Registro Imprese di _____ n.
_____, partita IVA n. _____, indirizzo di Posta Elettronica
Certificata -PEC (presso il quale saranno trasmesse eventuali comunicazioni)
_____ autorizzato al rilascio della presente
dichiarazione in virtù dei dei poteri derivanti dallo statuto sociale vigente

oppure:

in qualità di titolare/socio/collaboratore familiare della ditta _____,
corrente in _____ (___) Via/Piazza _____, n. _____, con partita
IVA n. _____ in qualità di titolare, o legale rappresentante dell'impresa
titolare, del finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 11, comma 7 e seguenti del D.L.
174/2012 e dell'articolo 1, commi 365 -373, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge
di stabilità per il 2013) e successive modificazioni.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'Ordinanza 24 maggio 2014 n. 42 e
successive modificazione e integrazioni

DICHIARA

Che il soggetto giuridico a cui è riferito il finanziamento, nel triennio 2011-2013 (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

non ha beneficiato di contributi pubblici a titolo "de minimis"

oppure

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998 della Commissione, del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis):

Legge/Bando di riferimento*	Data di Concessione del Contributo*	Ente Pubblico che ha concesso il contributo	Importo del Contributo **	TOTALE

ha beneficiato dei seguenti contributi pubblici a titolo "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1535 della Commissione del 20 dicembre 2007 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli:

Legge/Bando di riferimento*	Data di Concessione del Contributo*	Ente Pubblico che ha concesso il contributo	Importo del Contributo **	TOTALE

* indicare i riferimenti alle agevolazioni concesse in de minimis solo qualora l'atto di concessione sia compreso fra il 1° gennaio 2011 ed il 31 dicembre 2013

** nel caso di progetto concluso con rendicontazione approvata dall'amministrazione concedente, indicare l'importo effettivamente erogato a saldo del contributo, altrimenti indicare l'importo del contributo concesso

ALLEGA alla presente copia fotostatica del documento di identità del firmatario

Luogo, data

Firma

(dichiarazione eventuali agevolazioni a ristoro del danno diverse da quelle concesse ai sensi delle Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016 o il cui contributo, anche in forma fiscale, sia basato sugli stessi giustificativi di spesa presentati a contributo a valere sulle medesime).

Preg.mo signor

Presidente della Regione Lombardia

in qualità di Commissario Delegato (art.
1, comma 2, decreto legge n.74/2012)

Dichiarazione resa ai sensi di quanto previsto dall'Ordinanza n. 335 del 27 giugno 2017.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Preg.mo signor Presidente,

il/la sottoscritto/a _____, residente in _____ (____),
Via/Piazza _____ n. _____, codice fiscale
_____, in qualità di legale rappresentante della società/associazione
professionale _____ (denominazione/ragione sociale) _____,
con sede in _____ (____) Via/Piazza _____, n. _____, codice
fiscale _____ e numero di iscrizione al Registro Imprese di _____ n.
_____, partita IVA n. _____, indirizzo di Posta Elettronica
Certificata -PEC (presso il quale saranno trasmesse eventuali comunicazioni)
_____ autorizzato al rilascio della presente
dichiarazione in virtù dei poteri derivanti dallo statuto sociale vigente

oppure:

in qualità di titolare/socio/collaboratore familiare della ditta _____,
corrente in _____ (____) Via/Piazza _____, n. _____, con partita
IVA n. _____ in qualità di titolare, o legale rappresentante dell'impresa
titolare, del finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 11, comma 7 e seguenti del D.L.
174/2012 e successive modificazioni.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'Ordinanza n. 335 del 27 giugno 2017.

DICHIARA

1) Che il soggetto giuridico a cui è riferito il finanziamento (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

non ha beneficiato di altre agevolazioni a ristoro del danno, anche in forma fiscale, diverse da quelle concesse ai sensi delle Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016, né di altre agevolazioni il cui contributo, anche in forma fiscale, sia basato sugli stessi giustificativi di spesa presentati a contributo a valere sulle medesime;

oppure

ha beneficiato delle seguenti agevolazioni a ristoro del danno, anche in forma fiscale, diverse da quelle concesse ai sensi delle Ordinanze n. 13/2013, n. 15/2013, n. 16/2013, n. 28/2013, n. 64/2014, n. 227/2016 o il cui contributo, anche in forma fiscale, sia basato sugli stessi giustificativi di spesa presentati a contributo a valere sulle medesime:

Legge/Bando di riferimento	Data di Concessione dell'agevolazione	Ente Pubblico che ha concesso l'agevolazione	Importo dell'agevolazione *	Agevolazione già comunicata al Commissario (SI/NO; se SI, specificare in quale procedimento)

* nel caso di progetto concluso con rendicontazione approvata dall'amministrazione concedente, indicare l'importo effettivamente erogato a saldo, altrimenti indicare l'importo concesso

2) Che il soggetto giuridico a cui è riferito il finanziamento (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

non ha beneficiato di rimborsi assicurativi a ristoro dei danni causati dal sisma

ha beneficiato dei seguenti risarcimenti assicurativi a ristoro dei danni causati dal sisma:

Danno riconosciuto dalla Compagnia assicurativa	Risarcimento riconosciuto dalla Compagnia assicurativa	Risarcimento erogato dalla Compagnia assicurativa	Compagnia Assicurativa	Risarcimento già comunicato al Commissario (SI/NO; se SI, specificare in quale procedimento)

ALLEGA alla presente copia fotostatica del documento di identità del firmatario

Luogo, data

Firma

_____ . _____

(dichiarazione di possesso della perizia giurata di cui l'articolo 11, comma 9 lettera a) del Decreto-Legge 174/2012, del valore del danno e dell'ammontare di eventuali rimborsi assicurativi e agevolazioni ottenuti a ristoro del danno).

Preg.mo signor

Presidente della Regione Lombardia

in qualità di Commissario Delegato (art. 1, comma 2, decreto legge n.74/2012)

Dichiarazione resa ai sensi di quanto previsto dall'Ordinanza n. 335 del 27 giugno 2017.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso)

Preg.mo signor Presidente,

il/la sottoscritto/a _____, residente in _____ (____),
Via/Piazza _____ n. _____, codice fiscale _____,
in qualità di legale rappresentante della società/associazione
professionale _____ (denominazione/ragione sociale) _____,
con sede in _____ (____) Via/Piazza _____, n. _____, codice
fiscale _____ e numero di iscrizione al Registro Imprese di _____ n.
_____, partita IVA n. _____, indirizzo di Posta Elettronica
Certificata -PEC (presso il quale saranno trasmesse eventuali comunicazioni)
_____ autorizzato al rilascio della presente
dichiarazione in virtù dei poteri derivanti dallo statuto sociale vigente

oppure:

in qualità di titolare/socio/collaboratore familiare della ditta _____,
corrente in _____ (____) Via/Piazza _____, n. _____, con partita
IVA n. _____ in qualità di titolare, o legale rappresentante dell'impresa
titolare, del finanziamento concesso ai sensi dell'articolo 11, comma 7 e seguenti del D.L.
174/2012 e successive modificazioni.

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'Ordinanza n. 335 del 27 giugno 2017.

DICHIARA

1) Di essere in possesso della perizia giurata di cui l'articolo 11, comma 9 lettera a) del Decreto-Legge 174/2012;

2) Che il valore del danno come stimato dalla predetta perizia è pari a Euro _____

3) Che il soggetto giuridico a cui è riferito il finanziamento (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

non ha beneficiato di agevolazioni a ristoro del danno, anche in forma fiscale;

oppure

ha beneficiato delle seguenti agevolazioni a ristoro del danno:

Legge/Bando di riferimento	Data di Concessione dell'agevolazione	Ente Pubblico che ha concesso l'agevolazione	Importo dell'agevolazione *

* nel caso di progetto concluso con rendicontazione approvata dall'amministrazione concedente, indicare l'importo effettivamente erogato a saldo, altrimenti indicare l'importo concesso

4) Che il soggetto giuridico a cui è riferito il finanziamento (barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre):

non ha beneficiato di rimborsi assicurativi a ristoro dei danni causati dal sisma

ha beneficiato dei seguenti risarcimenti assicurativi a ristoro dei danni causati dal sisma:

Danno riconosciuto dalla Compagnia assicurativa	Risarcimento riconosciuto dalla Compagnia assicurativa	Risarcimento erogato dalla Compagnia assicurativa	Compagnia Assicurativa	Risarcimento già comunicato al Commissario (SI/NO; se SI, specificare in quale procedimento)

ALLEGA alla presente copia fotostatica del documento di identità del firmatario

Luogo, data

Firma

_____ . _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 -"Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), il Commissario delegato per la ricostruzione, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Struttura del commissario delegato per la ricostruzione, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della compilazione della modulistica di cui all'Ordinanza 97 del 9 agosto 2013 "Criteri e modalità per l'accesso a finanziamenti agevolati per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali, premi per l'assicurazione obbligatoria per i titolari di reddito di impresa industriale e commerciale, per gli esercenti attività agricole e per i titolari di reddito di lavoro autonomo, che hanno subito danni economici diretti in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012"

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di finanziamenti agevolati di cui all'Ordinanza sopra citata. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Struttura del Commissario Delegato e della Direzione Generale Sviluppo Economico e della Direzione Generale Agricoltura della Regione Lombardia, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Lombardia, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

a) dell'origine dei dati personali;

b) delle finalità e modalità del trattamento;

c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;

d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;

e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

5. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è il Commissario delegato per la Ricostruzione. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Struttura Commissariale presso Regione Lombardia piazza città della Lombardia ,1 20124 Milano.

METODO DI CALCOLO STANDARD, DEFINITO IN COMUNE CON LE STRUTTURE COMMISSARIALI COMPETENTI DELL'AUTO DI STATO INSITO NEI PRESTITI DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMI 7 E SEGUENTI DEL D.L. 174/2012.

Procedura di calcolo moratoria sisma 1 ex DL 174/2012
 modificato ai sensi dell'articolo 6 del DL 25 giugno 2016 n. 113

F	capitale iniziale	1.000.000,00
i	tasso di interesse annuale	1,53%
	n. rate in moratoria 1	6
	n. rate in moratoria 2	6

n. rata	capitale residuo	tasso % semes.	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata		QC/TOT
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	30-giu-13	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	31-dic-13	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	30-giu-14	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	31-dic-14	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	30-giu-15	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	31-dic-15	
1	1.000.000,00	1,53%	15.300,00	250.000,00	265.300,00	31-ott-16	25,00%
2	750.000,00	0,77%	5.737,50	107.142,86	112.880,36	30-giu-17	10,71%
3	642.857,14	0,77%	4.917,86	107.142,86	112.060,71	31-dic-17	10,71%
4	535.714,29	0,77%	4.098,21	107.142,86	111.241,07	30-giu-18	10,71%
5	428.571,43	0,77%	3.278,57	107.142,86	110.421,43	31-dic-18	10,71%
6	321.428,57	0,77%	2.458,93	107.142,86	109.601,79	30-giu-19	10,71%
7	214.285,71	0,77%	1.639,29	107.142,86	108.782,14	31-dic-19	10,71%
8	107.142,86	0,77%	819,64	107.142,86	107.962,50	30-giu-20	10,71%
Totale			83.330,36	1.000.000,00			100,00%

A Quota interessi attualizzata all'anno zero **€ 80.468,70**

Formula di calcolo dell'ESL: A/F **8,04687026%**

Procedura di calcolo moratoria 2
 modificato ai sensi dell'articolo 6 del DL 25 giugno 2016 n. 113

n. rata	capitale residuo	tasso % semes.	Quota interessi	Quota capitale	Importo rata		QC/TOT
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	30-giu-14	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	31-dic-14	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	30-giu-15	
preamm.	1.000.000,00	0,77%	7.650,00	0	7.650,00	31-dic-15	
1	1.000.000,00	1,53%	15.300,00	166.666,67	181.966,67	31-ott-16	16,67%
2	833.333,33	0,77%	6.375,00	119.047,62	125.422,62	30-giu-17	11,90%
3	714.285,71	0,77%	5.464,29	119.047,62	124.511,90	31-dic-17	11,90%
4	595.238,10	0,77%	4.553,57	119.047,62	123.601,19	30-giu-18	11,90%
5	476.190,48	0,77%	3.642,86	119.047,62	122.690,48	31-dic-18	11,90%
6	357.142,86	0,77%	2.732,14	119.047,62	121.779,76	30-giu-19	11,90%
7	238.095,24	0,77%	1.821,43	119.047,62	120.869,05	31-dic-19	11,90%
8	119.047,62	0,77%	910,71	119.047,62	119.958,33	30-giu-20	11,90%
Totale			71.400,00	1.000.000,00			100,00%

B Quota interessi attualizzata all'anno zero **€ 68.745,45**

Formula di calcolo dell'ESL: A/F **6,87454472%**

Nota: quota di capitale iniziale indicativa pari a 1.000.000,00 euro